



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "QUALI AZIONI SI STANNO ATTUANDO AFFINCHÉ DIPENDENTI PUBBLICI E CITTADINI SIANO AL SICURO ACCEDENDO AI SERVIZI DELLA CITTÀ DI TORINO?" PRESENTATA IN DATA 2 NOVEMBRE 2020 - PRIMO FIRMATARIO CURATELLA.

I/Le sottoscritti/e Consiglieri/e Comunali,

PREMESSO CHE

- dall'informativa delle parti sociali relativa alla riunione della cabina di regia per l'emergenza Coronavirus tenutasi lo scorso 26 ottobre 2020 si apprende che all'interno dell'Amministrazione risultano essere presenti 43 casi positivi tra i dipendenti, di cui circa 30 segnalati nel Corpo di Polizia Municipale e nella Divisione Servizi Sociali;
- per far fronte all'incremento dei contagi in corso che, sulle base di alcune fonti giornalistiche, l'unità di crisi regionale stima supereranno quota 100mila tra Torino e provincia entro fine novembre, il Comune di Rivoli ha deciso di far eseguire il test sierologico a tutti i propri dipendenti con lo scopo di fornire garanzie ai cittadini che accedono ai servizi pubblici comunali in presenza;
- allo stato attuale, i tamponi rapidi annunciati presso le farmacie per consentire un maggiore reattività nell'individuare nuovi casi e nella gestione dei contatti stretti non sembrano ancora operativi a causa della mancanza di personale infermieristico;
- all'articolo 87, comma 3, del D.Lgs. n. 18 del 17 marzo 2020 si recita che laddove non possibile utilizzare forme di lavoro agile, anche in modalità ridotta, "le amministrazioni utilizzano gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, nel rispetto della contrattazione collettiva. Esperite tali possibilità le amministrazioni possono motivatamente esentare il personale dipendente dal servizio. Il periodo di esenzione dal servizio costituisce servizio prestato a tutti gli effetti di legge";

VISTO CHE

- a seguito dell'ultimo DPCM è stato previsto un incremento delle attività in smart working nelle Pubbliche Amministrazioni per ridurre il rischio contagi;
- nella circolare prot. n. 14015 del 29 ottobre 2020, predisposta e comunicata dal Sistema Sicurezza della Città di Torino e avente ad oggetto la circolare del Ministero della Salute

- prot. 32850 del 12 ottobre 2020, si riporta che laddove non possibile attivare lo smart working di procedere con utilizzo di ferie/permessi per i dipendenti coinvolti;
- per alcune tipologie di lavoro, ad esempio la digitalizzazione delle pratiche edilizie o le attività di controllo su strada delle eventuali trasgressioni al Codice della Strada, non è possibile attuare lo smart working ma il dipendente pubblico dichiarato positivo asintomatico (anche a lungo termine) si trova nell'impossibilità oggettiva di poter svolgere la propria mansione e quindi costretto a dover consumare i propri giorni di ferie/permesso previsti dal proprio contratto di lavoro senza alcuna alternativa essendo ormai non più in vigore quanto previsto dall'articolo 87, comma 3, del D.Lgs. n. 18 del 17 marzo 2020;
 - le parti sociali durante la riunione del 26 ottobre 2020, come riportato nella loro informativa, hanno chiesto all'Amministrazione Comunale di valutare la possibilità di estendere l'assegnazione di ferie solidali per tutti i lavoratori le cui mansioni non sono compatibili con lo smart working;

TENUTO CONTO CHE

- le disposizioni della Regione e del Comune di Torino, in esecuzione di protocolli sanitari e del centro emergenza della protezione civile, evidenziano ritardi nell'effettuare tamponi o test sierologici a causa della mancanza di personale e soprattutto attese per diagnostiche sulle analisi che possono essere anche di 2 settimane per il risultato;
- l'alta esposizione acclarata del personale delle forze di Polizia Municipale e della Divisione Servizi Sociali, stante la loro necessaria presenza strategica nell'attuale situazione emergenziale;
- da notizie stampa si apprende come la Regione Piemonte stia valutando l'avvio di una campagna per l'esecuzione di tamponi ai dipendenti di tutti i Comuni della Regione;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) se il Comune di Torino intenda procedere in analogia con altri comuni con uno screening generale di tutto il personale dipendente, in particolare nel Corpo di Polizia Municipale e nella Divisione Servizi Sociali, mediante esecuzione di tamponi e/o test sierologici;
- 2) quale sia la situazione attuale concertata tra l'ASL Città di Torino e l'Amministrazione Comunale;
- 3) se sia stata predisposta una Task Force comunale che fornisca servizio di assistenza e sostegno verso i dipendenti della Amministrazione Pubblica soli o in situazione di fragilità;

- 4) se si stia procedendo con l'estensione delle ferie solidali per chi svolge mansioni non compatibili con lo smart working;
- 5) se siano state individuate delle strutture a rischio e quali siano tipologia e frequenza di esecuzione degli interventi di sanificazione;
- 6) quali DPI siano stati dati in dotazione ai dipendenti, in particolare all'interno del Corpo di Polizia Municipale e nella Divisione Servizi Sociali, e se tali dotazioni risultino sufficienti per tutti i lavoratori sia in termini di ricambio giornaliero sia in termini di efficacia.

Presentazione: CURATELLA, MAGLIANO, SCANDEREBECH, POLLICINO.